



Come un'onda. Il Terminal passeggeri del Porto di Messina. Puntate precedenti: Park associati e Atelier(s) Alfonso Femia (10 e 17 settembre); Valle 3.0 (22 ottobre); Citterio-Viel (12 novembre); Westway (24 dicembre); Sonia Calzoni (25 febbraio)

Viaggio negli studi di architettura/7. Progetti per il Campus del Polimi da oltre 10mila mq e per il riuso di case popolari

Di Blasi: aree verdi, sostenibilità e recupero sociale delle periferie

Paola Pierotti

Dieci anni nello studio di Renzo Piano, fino al completamento dello stadio San Nicola a Bari. E poi un'intesa durata nel tempo, fino alla condivisione del G124 (il gruppo di lavoro del Senato sul tema delle periferie urbane). Più recentemente il Nuovo Campus di Architettura al Politecnico di Milano, progettato proprio a partire da un'ispirazione del maestro genovese. L'architetto Ottavio Di Blasi ha mantenuto un link importante con Piano, e con i temi a lui cari.

«A Milano realizzeremo un campus verde, sono già stati demoliti alcuni edifici secondari e trasformeremo un parcheggio in un parterre con 120 alberi ad alto fusto. Si stanno ultimando le fondazioni – racconta – sarà un cantiere industrializzato, con una costruzione a secco che vede l'impiego di acciaio, vetro e legno: un solo sistema costruttivo per tre edifici diversi di altezza contenuta, integrati con

esistente. Una scelta dettata anche dall'obbligo di rispettare i tempi, visto che nella primavera del 2020 gli studenti dovranno poter entrare in questi spazi». Si tratta di un ampliamento di 4 mila mq per 800 posti-studio, con un'area all'aperto di altri 7 mila mq dove sono previste "panchine elettrificate" e altri servizi, per garantire la massima fruibilità nella buona stagione. Ottavio Di Blasi & Partners ha firmato la progettazione preliminare e definitiva sulla scorta del dono fatto da Piano al Politecnico e sarà un cantiere innovativo che sta impegnando lo studio fondato con Paolo Simonetti e Daniela Tortello; una dozzina di persone nel team e 30% del fatturato all'estero (con lavori in Svizzera, Usa, Albania, e Senegal). Lo studio ha appena concluso la progettazione esecutiva di due stazioni: lo scalo ferroviario di Sesto San Giovanni (per Milano Sesto Spa) nel quadro delle opere nelle aree ex-Falck, dovrebbe andare in appalto alla fine di quest'anno ed essere costruito nel 2020. Il Nuovo Terminal

(l'Autorità Portuale) invece sarà realizzato nel 2020. «Capita che il mercato usi l'architettura come uno strumento di marketing, a volte anche banalizzandola e togliendole significato. Per la mia esperienza – racconta Di Blasi – il valore aggiunto di un buon progetto sta nella sua capacità di dare senso alle cose, di fornire una risposta coerente a problemi di tipo diverso: tecnici, economici e sociali. Tutto mettendo sempre l'uomo e la sua voglia di bellezza al centro».

Su questa linea si imposta il lavoro per il Laboratorio di quartiere Ponte Lambro, a Milano: un progetto che ha a che fare con la rinascita della periferia attraverso il riuso delle case popolari di proprietà pubblica e che si inserisce nel filone del recupero urbano. Lavoro partito diversi anni fa, poi interrotto a causa di alcuni fallimenti. «Siamo ripartiti con l'obiettivo di riqualificare gli immobili ex Aler per farli diventare luoghi attrattori per la comunità, in particolare con attività legate al lavoro e alla formazione».

si, di altezza contenuta, integrati con le grandi architetture del complesso
su sito nel 2020. Il nuovo Terminali
Passeggeri del Porto di Messina (per
legate al lavoro e alla formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA